

Canneti rasi al suolo, denunciato il responsabile

Pubblicato: Giovedì 10 Marzo 2016



È stato individuato e denunciato alla Procura della Repubblica, **il responsabile del disboscamento del canneto nei pressi dell'oasi della Bruschera**, al confine tra Angera e Lisanza.

Ne dà notizia oggi Villa Recalcati, al termine delle indagini condotte dagli agenti della Vigilanza Ittico Venatoria della Provincia di Varese in collaborazione con la polizia locale di Angera. Il responsabile, **un privato**, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per i seguenti reati ipotizzati: danno ambientale, opere eseguite su beni paesaggistici in assenza di autorizzazione e abbandono di rifiuti.

«Ringrazio gli agenti che hanno lavorato su questo caso – ha dichiarato il Consigliere provinciale alla Sicurezza **Fabrizio Mirabelli** – arrivando a individuare il presunto responsabile. Tutto questo dimostra l'importanza della presenza sul territorio degli uomini della Vigilanza Ittico Venatoria, che così possono svolgere un'azione efficace di controllo, prevenzione e qualora non fosse sufficiente di denuncia e repressione».

«Il nostro interesse era quello di arrivare a individuare il colpevole affinché episodi simili non si verificano in futuro» ha commentato il sindaco **Alessandro Paladini Molgora** che ha anche chiarito alcuni dubbi, sorti all'indomani della constatazione di quanto era accaduto, ossia che l'intervento fosse legato a un progetto di speculazione edilizia. «Il responsabile è estraneo a questo scopo – ha precisato il primo cittadino -. Tra l'altro devo riconoscere che lui stesso si è presentato in comune a posteriori, per scusarsi di quanto compiuto e si è addossato tutte le colpe».

Il fatto – Una vasta area di canneto e bosco, all'interno dell'area protetta (all'interno del Sito di Importanza Comunitaria “Palude Bruschera” e della Zona di Protezione Speciale “Canneti del Lago Maggiore”) nei pressi dell'ex Fondazione Cariplo è stata rasa al suolo. L'intervento abusivo era stato effettuato i primi giorni di febbraio e immediatamente segnalato alle autorità.

Leggi – Uno tsunami sull'Oasi della Bruschera

Il sopralluogo – Durante il sopralluogo, oltre ad accertare il taglio di alcuni alberi e canneti, gli agenti hanno appurato che un canale esistente, della lunghezza di circa 130 metri, con sbocco nelle acque del lago Maggiore, era stato dragato con riprofilatura delle sponde e il relativo materiale “fangoso” era stato depositato e livellato sugli argini e sulle rive, ricoprendo il canneto tagliato per una superficie di circa 1570 mq ed il terreno boscoso oggetto di taglio per circa mq 730. [Guarda le foto](#)

Leggi anche – Chi viveva nel canneto raso al suolo

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it